

Episodio di Villastellone, 29.04.1945

Compilatore: Barbara Berruti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Villastellone	Torino	Piemonte

Data iniziale: 29.04.1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
6	3			3			3			3			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
5	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Busso Michele, Sap
Carena Clerico Caterina
Cavaglia' Maddalena
Fasano Teresina
Perrone Giovanni
Simoni Gabriele

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

L'Armata Lombardia e il LXXV Corpo d'Armata che insieme compongono l'Armata Liguria cominciano la ritirata il 25 aprile 1945 nonostante l'ordine di ripiegare sia stato impartito il 20: la prima si dirige verso l'Italia Nord orientale in direzione del lago di Garda, la seconda risale il Piemonte diretta verso Torino. Del LXXV Corpo d'Armata fanno parte, oltre a reparti minori, la 34ª Divisione di fanteria arrivata ad Alessandria nel giugno 1944 e proveniente dal fronte russo, la Divisione di fanteria Littorio, la Divisione alpina Monterosa, la 5° e la 157° divisione *Gebirgsjaeger*. In molti luoghi i piemontesi festeggiano la fine della

guerra. I tedeschi in ritirata sono esausti e esasperati: alla fatica, alla debolezza, all'amarezza della sconfitta e alla considerazione di non aver più niente da perdere, si aggiungono i continui scontri con i partigiani (che fedeli a una precisa direttiva del Cln emanata nel gennaio del 1945, attaccano le colonne tedesche in ritirata) e i frequenti bombardamenti alleati. Queste componenti innescano spesso delle reazioni di violenza imprevedibili.

Il 26 aprile il presidio tedesco di Villastellone si arrende alla 23^a Brigata Autonoma Canale. Ci sono morti e feriti e ottanta prigionieri. La notizia raggiunge la 34^a Divisione che sta transitando sull'asse Carmagnola Carignano. Si staccano un cannone e sei autocarri che puntano sul paese. Due persone che si trovano sulla strada vengono immediatamente uccise; i tedeschi entrano in Villastellone e si posizionano sulla piazza, prendendo cinquanta ostaggi. Poi verificano le cure ai loro commilitoni feriti, ricoverati all'ospedale Santa Croce. Non riscontrando alcun elemento che possa giustificare una rappresaglia, liberano gli ostaggi e si allontanano. Ma a qualche chilometro dal paese sparano con il cannone causando al morte di quattro civili.

Modalità dell'episodio:

cannoneggiamento volontario, uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

50 ostaggi tra la popolazione

Tipologia:

ritirata aggressiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

LXXV CORPO D'ARMATA LIGURIA

34 INFANTERIE DIVISION, 5 E 157° DIVISIONE GEBIRGSJAEGER.

Nomi:

Comandante Schlemmer

ITALIANI

Ruolo e reparto

DIV FANTERIA LITTORIO, DIV ALPINA MONTEROSA,

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Alasia Antonio, *Storia e Cronaca Di Villastellone e dintorni*, Poirino, Grafiche Freddo, 1990

Atrocità di nazifascisti alla vigilia del loro annientamento, in "L'Avanti!", 2 Maggio 1945

Elena Vai, *La scia di sangue. Le repressioni tedesche nella fase finale della guerra in Piemonte*, Tesi di laurea, Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Torino, a.a. 1996-1997

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Aistoreto, banca dati del partigianato piemontese, <http://intranet.istoreto.it/partigianato/default.asp>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti",